

NEWSLETTER

Edizione n.55 — Novembre 2016

A cura dell'Area CRES di Fondoprofessioni

Piani, focus su caratteristiche e destinatari

Fondoprofessioni ha analizzato un campione di circa 4 mila piani approvati e oltre 1,3 mila piani conclusi, al fine di individuare le caratteristiche dei piani/progetti formativi e dei beneficiari delle attività finanziate.

Nello specifico, oltre la metà dei piani approvati e s a m i n a t i riguarda azioni individuali, ossia realizzate sulla base delle esigenze formative di un singolo lavoratore.

Analizzando, invece, i quasi 10 mila progetti realizzati nell'ambito dei piani esaminati, risulta che il 23% delle iniziative ha avuto una durata tra le 32 e le 40 ore. A seguire, il 22% dei progetti realizzati ha avuto una durata fino ad 8 ore. Meno del 2% dei progetti, invece, ha superato le 40 ore di durata. Il 17% circa dei piani approvati riguarda studi/aziende provenienti dalla Lombardia, a seguire quasi il 16% delle attività riguarda la Sicilia e il 14% il Veneto. Tramite i dati di oltre 1,3 mila piani conclusi esaminati, invece, Fondoprofessioni ha approfondito, in particolare, la platea

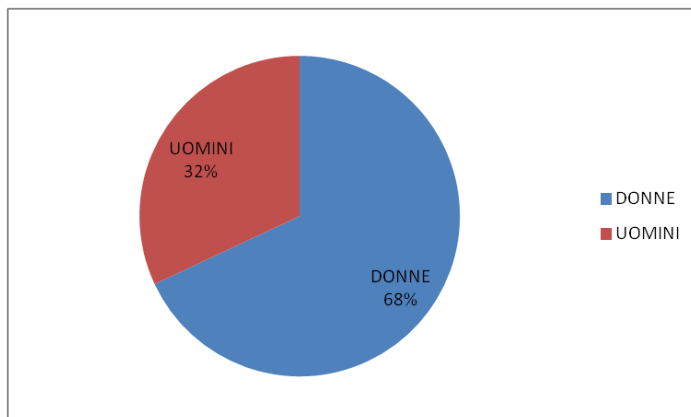
dei dipendenti beneficiari degli interventi formativi. Complessivamente, sono state considerate 44 mila anagrafiche dei discenti.

Partendo da una analisi per classi di età, risulta che il 20% dei discenti ha meno di 30 anni. Il 67% degli allievi, invece, ha tra i 30 e i 49 anni, a seguire il 13% ha più di 50 anni.

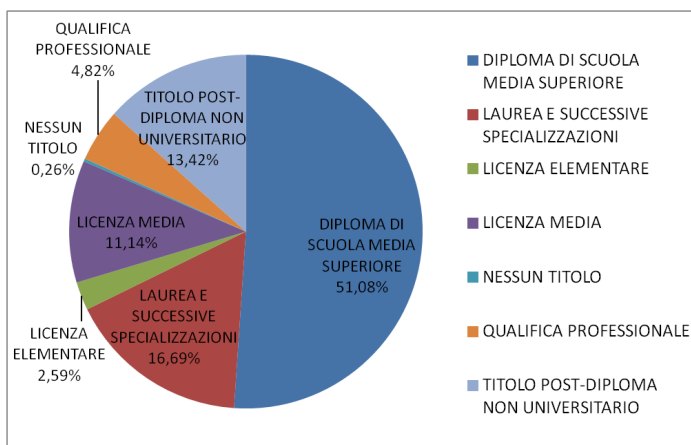
Da una analisi di genere emerge, invece, che ben il 68% dei partecipanti è rappresentato da donne, rispetto ad un 32% di uomini.

Esaminando i dati relativi al titolo di studio è emerso che il 51% dei discenti ha conseguito il diploma di scuola media superiore. Oltre il 30% degli allievi formati ha, invece, la laurea o altri titoli post-diploma.

Complessivamente, il profilo-tipo di discente è rappresentato, quindi, da donne tra i 30 e i 49 anni, con un livello di istruzione medio-alto.



Destinatari dei piani esaminati: analisi di genere



Destinatari dei piani esaminati: analisi titolo di studio

ha approfondito, in particolare, la platea

FOCUS

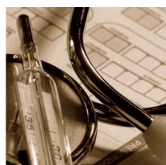
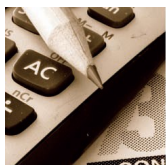
[ASSISTENZA SANITARIA](#)

[GUIDA ALLE PRESTAZIONI DI CADIPROF](#)

[CLICCA QUI PER CONSULTARE E SCARICARE IL DOCUMENTO](#)

IL COMMENTO

Magi, presidente di Fondoprofessioni: "Si conferma una prevalenza di occupazione femminile negli studi, così come un maggiore radicamento del Fondo nel Nord e in alcune aree del Sud".



Edizione n.55 — Novembre 2016

Avvisi 01/16 e 03/16, Piani in valutazione

Le Commissioni di Valutazione, in questi giorni, stanno svolgendo l'analisi qualitativa dei piani formativi corsuali/seminariali degli Avvisi 01/16 e 03/16.

Per ogni piano formativo verranno attribuiti i punteggi qualitativi, per un massimo di 85 punti, secondo i criteri riportati nelle "griglie di valutazione" pubblicate sul sito di Fondoprofessioni.

A seguire, ai soli piani formativi con almeno 50 punti a livello qualitativo, verrà attribuita la valutazione quantitativa dell'Ente Proponente e dell'Ente Attuatore. Tale valutazione, a cura della struttura di Fondoprofessioni, sarà attribuita secondo i criteri di "Rating" riportati sul sito del Fondo, fino ad un massimo di 15 punti. Per gli Enti Attuatori e Proponenti alla prima presentazione su un bando è prevista l'attribuzione del punteggio massimo, nell'ambito della valutazione quantitativa.

"Questa fase è particolarmente importante perché ci consente, tramite l'analisi tecnica della Commissione di Valutazione, di definire il livello qualitativo dei piani formativi presentati - così ha osservato Franco Valente, Direttore di Fondoprofessioni, il quale ha aggiunto - abbiamo ricevuto molte richieste su entrambi gli Avvisi, segno che la domanda di formazione è elevata, tanto nel settore degli studi, quanto in quello delle aziende".

In seguito alla valutazione verranno stilate e pubblicate le graduatorie dei piani corsuali e seminariali, per l'Avviso 01/16 e 03/16.

Solo per i piani approvati, sarà autorizzata la fase di realizzazione e gestione delle attività. In ogni caso, a valere sui due Avvisi, saranno approvati centinaia di piani formativi, con migliaia di corsi e seminari dislocati sul territorio nazionale, destinati agli studi e alle aziende aderenti.

A.F.A., in crescita i conti aziendali

"Le realtà di più grandi dimensioni possono dare continuità alla formazione del personale dipendente attraverso l'attivazione del conto formativo, che consente di finanziare interventi corsuali, seminariali, individuali e a distanza", queste le parole di Rosetta Raso, vice presidente di Fondoprofessioni. In questa fase, infatti, si registra una crescente adesione ai conti formativi da parte delle strutture di medie e grandi dimensioni iscritte.

Il conto formativo A.F.A., nello specifico, consente di finanziare un piano formativo utilizzando l'80% delle risorse accantonate da parte della struttura aderente.

"Con A.F.A. è possibile definire e rimodulare in corso di realizzazione il piano formativo, in maniera da poter sempre rispondere alle nuove esigenze formative - così ha osservato Raso, la quale ha aggiunto - La formazione continua è tanto più incisiva quanto più si avvicina, a livello temporale e pratico, al bisogno espresso dalle strutture".

L'attivazione del conto formativo A.F.A. non è automatica, ma deve essere richiesta dalla struttura interessata, tramite l'invio dell'apposita modulistica presente sul sito www.fondoprofessioni.it, una volta effettuata l'iscrizione al Fondo.

Per eventuali informazioni, è possibile contattare il numero 06/54210661 o inviare una mail a info@fondoprofessioni.it.



Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)